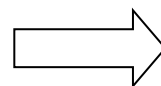




CONTENTS



04 **ART MARKET**
La ripresa del mercato dell'arte grazie alle performance delle aste nel 2021

06 **ART EXHIBITION**
Claude Monet. Opere dal Musée Marmottan Monet
Luigi Ghirri. The Marazzi Years 1975 – 1985
Jeff Koons. Shine

12 **ART GALLERY**
Cortesi Gallery

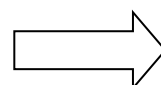
14 **ART FAIR**
MIA Fair
ArtVerona

18 **ART FOCUS**
Martin Parr. Il fotografo documentarista

20 **ART WORK**
Michelangelo Merisi, Cena in Emmaus, 1606

22 **ART CALENDAR**
Gli appuntamenti del mese in agenda

In copertina:
Jeff Koons, Tulips, 1995-1998, olio su tela, cm 282,9 x 332,7
Collezione privata © Jeff Koons
Photo: Tom Pawel Imaging



ART FAIR

MIA FAIR SUPERSTUDIO MAXI

MILANO

Dopo diversi rinvii e un lungo stop dovuto alla situazione pandemica e alle relative restrizioni, **MIA Fair**, la più importante fiera italiana dedicata alla fotografia, torna a Milano dal 7 al 10 ottobre 2021.

Molte le novità di questa decima edizione diretta sempre da Fabio e Lorenza Castelli, a partire dal nome della manifestazione, che da MIA Photo Fair diventa **MIA – Milan Image Art Fair**, ponendo l'accento sulle potenziali e sconfiniate declinazioni della fotografia nell'ambito dell'arte contemporanea.

Nuovissima sarà anche la location della fiera, che si sposta al SUPERSTUDIO Maxi, in zona Famagosta a Milano: oltre 7.000 metri quadrati di spazi che offrono l'opportunità di ampliare ulteriormente i campi di indagine, spaziando tra ricerche e trasversalità dei lin-

guaggi artistici contemporanei.

Si prospetta dunque un'edizione da non perdere: a partire dall'artista che ha curato l'immagine coordinata, il fotografo britannico Rankin (Paisley, 1966), celebre per adottare un approccio estremamente audace dietro l'obiettivo. Saranno, infatti, le immagini tratte dal suo progetto *Saved by the Bell* – che lo hanno consacrato a pieno titolo nell'iconografia contemporanea – a dare un volto inedito alla kermesse milanese.

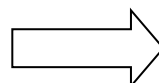
MIA Fair non poteva poi dimenticare di rendere omaggio a uno dei suoi più cari amici, Giovanni Gastel, recentemente scomparso: il progetto espositivo che il fotografo milanese aveva ideato per l'edizione 2020 sarà infatti proposto questo ottobre.

All'interno di MIA Fair, fra le tante sorprese, ci saranno due nuove sezioni. La prima è *MIDA – Milan Image Design Art*, a cui parteciperanno undici espositori i quali presenteranno progetti che riflettono sul rapporto fra fotografia e design. Nell'ambito di questa sezione sarà presentata *Parallel* una mostra curata da Mosca&Partners, di Valerio Castelli e Caterina Mosca, con una selezione di oggetti ideati da designer internazionali contemporanei, edizioni limitate, art-design, progetti di ricerca innovativi che ragionano in termini di sostenibilità ambientale, e artigiani che producono piccole serie di altissima qualità, che si rapportano con lavori di fotografia.

A questa, si affiancano altre due interessanti rassegne: un focus sul design e la fotografia scandinavi curata dall'architetto Nicola Quadri, e una Wunderkammer con mobili vittoriani trasformabili, curiosi e ironici in dialogo con l'occhio ironico del grande fotografo Elliott Erwitt, curata da Alessandro Stefanini.

La seconda invece è *Beyond Photography* – che riscosse grande successo già nel 2019 – che esplorerà non solo quelle realtà che sostengono giovani artisti ma anche il rapporto della fotografia con la società contemporanea e i nuovi media. Al suo interno, la sezione *Beyond Photography – Dialogue*, mostra curata da Domenico de Chirico, riservata alle gallerie con un'attività focalizzata sulla promozione delle generazioni più recenti di artisti internazionali, il cui progetto espositivo, pensato ad hoc, si pone come un dialogo tra fotografia e una sola opera realizzata con altri media come scultura, installazione, pittura e video.

*Elena Chernyshova, Gastinka, 2012, stampa fotografica su dibond, cm 60x90, Edition: AP 2/2
Courtesy: cjecontemporary*





Si conferma, invece, la *Main Section*, con un panel di 90 gallerie provenienti sia dall'Italia che dall'estero, tra cui Svizzera, Francia, Stati Uniti, Germania, Slovenia, Grecia, Montenegro e Inghilterra.

Non mancheranno però i supporti digitali, finalizzati a creare una *customer experience* ancora più completa. A partire da un mese prima dell'apertura della manifestazione, infatti, i visitatori potranno accedere a un nuovo *virtual tour* che connette il mondo online a quello offline, con la possibilità di interagire digitalmente con le gallerie attraverso una chat.

Nell'edizione 2021, dunque, MIA Fair valicherà i confini della fotografia tradizionale, dando spazio a nuovi percorsi: per la prima volta, ad esempio, ospiterà alcuni stand che espongono stampe vintage e rare, una tendenza che sta diventando sempre più in voga nel collezionismo di oggi. È chiaro quindi come i diversi linguaggi artistici, fra cui fotografia, design e oggetti d'arte, siano posti in dialogo fra loro assumendo un ruolo trasversale all'interno della manifestazione milanese.

"Nel corso di nove anni di storia, MIA Fair è cresciuta molto, non solo come evento espositivo, ma soprattutto come piattaforma culturale, particolarmente attenta a mostrare le ultime novità nel campo della fotografia d'arte – spiegano gli organizzatori. Ha approfondito, allo stesso tempo, la conoscenza di questo linguaggio artistico tra i visitatori e gli appassionati, così come tra i professionisti e i collezionisti."

Oltre alla qualità della proposta espositiva, che ogni anno porta a Milano quanto di meglio riserva il mondo della fotografia,

MIA Fair si distingue da sempre anche per l'importanza e la varietà dei suoi premi, frutto di preziose collaborazioni con istituzioni e partner culturali di prestigio. La X edizione della fiera accoglie il premio *New Post Photography*, che si rivolge alla promozione delle tendenze più creative e alle ricerche artistiche del mondo della fotografia contemporanea. Selezionati da una commissione di esperti, 34 autori – 15 per la prima edizione e 19 per la seconda – presenteranno i propri progetti in due mostre distinte, una per l'edizione del 2021 e una per quella del 2020, che non si è potuta realizzare a causa della pandemia.

Tra gli autori premiati di *New Post Photography* 2020 e 2021 verrà poi proposta una residenza d'artista in Grecia che culminerà nella produzione di un progetto fotografico internazionale realizzato sotto la guida dei curatori Krzysztof Candrowicz e Martin Breindl. La mostra di *New Post Photography* verrà, inoltre, ospitata a Bratislava grazie alla partnership con Mesiac Fotografie (Mese della Fotografia) di Bratislava (Slovacchia), fondato nel 1992 e curato da Václav Macek. La trentunesima edizione del Mesiac Fotografie si terrà dal 2 al 20 novembre con un calendario ricco di eventi, tra presentazioni editoriali, proiezioni cinematografiche, convegni e mostre, focalizzandosi su artisti dell'Europa Centrale e dell'Est.

"Il 2020 è stato un anno davvero complicato, di cui tutti abbiamo subito le conseguenze – spiegano Fabio e Lorenza Castelli – Ma invece che deprimerci, questa sospensione ci ha dato uno slancio e un'energia maggiore per presentare una manifestazione tutta nuova e tutta speciale. E non poteva



essere altrimenti."

Insomma, MIA Fair si preannuncia come un appuntamento da non perdere, ricco di grandi sorprese, un fitto programma culturale e occasioni speciali in grado di portare una linfa nuova al mondo dell'arte e della fotografia.

In alto a sinistra: Rankin, Blue Leopard – Pink, Saved By The Bell series, 2018, Courtesy: 29 ARTS IN PROGRESS gallery

In alto a destra: Giovanni Gastel, Untitled, (Krizia), 1989, stampa ai pigmenti su carta Photo Rag Fine Art, 60 x 80 cm, Ed. Ed. of 5, Courtesy: Image Service/Photo&Contemporary

*In basso a destra: Giorgio Galimberti, Camogli #1, 2017, Fine Hahnemühle paper Photo Rag * 308 g, cm 45 x 30, Ed. Edition of 2/5, Courtesy: © Giorgio Galimberti courtesy of Glenda Cinquegrana Art Consulting*

